



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



Prot.n.28/2020

Spett.le Redazione
Stasera Italia week end
Mediaset
SEDE

Roma, 16 aprile 2020

Gentilissimi,

con la presente mi permetto di segnalare alla Vostra attenzione che nella puntata di “Stasera Italia week end”, trasmessa lo scorso 11 aprile, il popolare giornalista Gianni Riotta, ha sostenuto che i commercialisti avrebbero chiesto ai lavoratori autonomi la somma di 450 euro per svolgere, per loro conto, la pratica per la richiesta all’Inps del bonus di 600 euro previsto nell’ambito del Decreto “Cura Italia”.

La dichiarazione di Riotta è destituita di fondamento.

Come rappresentante di categoria Vi sarei grato se poteste valutare la possibilità di consentire la partecipazione di un nostro rappresentante alla trasmissione per spiegare, in maniera sintetica, il ruolo dei commercialisti e degli esperti contabili da quando è scoppiata l’emergenza “Covid-19”.

In primo luogo, è materialmente impossibile per i commercialisti inoltrare la richiesta del bonus dei 600 euro a beneficio dei clienti: l’Inps non ha aperto i canali agli intermediari professionisti e, pertanto, l’operazione può essere effettuata soltanto in proprio o tramite un patronato.

In secondo luogo, quando anche il titolare della partita Iva ci chiedesse un supporto tecnico per procedere, stante l’impossibilità di raggiungere l’assistenza Inps (spesso curiamo clienti “piccoli” che, per età, istruzione o dimensione aziendale non hanno alcuna dimestichezza con i sistemi informatici), il personale codice etico e la deontologia alla quale siamo tenuti a rispondere, come professionisti ordinistici, non ci consentirebbe mai, soprattutto in un momento così disperato, di effettuare una siffatta operazione che non esiteremmo a definire di sciacallaggio.

Ricordiamo che i commercialisti sono stati considerati tra le “prestazioni essenziali”, e continuano a lavorare, quasi sempre lasciando a casa i dipendenti a tutela della loro salute, a rischio della propria. Le aziende nostre clienti ci tempestano di telefonate e di mail per chiedere continuamente assistenza o anche per una sola parola di conforto, e come sempre ci trovano; passiamo ore ed ore cercando di concludere le procedure, sempre più articolate, per accelerare l’iter di cassa integrazione straordinaria in deroga a favore dei dipendenti, a coadiuvare piccoli e medi imprenditori nelle opzioni sulla richiesta di liquidità.

E tutto ciò nell’angosciante dubbio che molti di loro non riapriranno mai.



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



Certi della Vostra sensibilità giornalistica, auspichiamo di essere consultati per contribuire ad un'informazione trasparente in linea con la Sua testata.

In attesa di riscontro, ci è gradita l'occasione per inviarvi i nostri più cordiali saluti

Il Presidente
Dott. Marco Cuchel
